

Prezzo d'Associazione

Udine, Stato, anno L. 90
id. semestre L. 11
id. trimestre L. 6
id. mese L. 3

Estero, anno L. 92
id. semestre L. 16
id. trimestre L. 9
id. mese L. 5

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. - Lettere e piogghi non saranno rispediti.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60. - In terza pagina sopra la firma (neologismi - comunicati - dichiarazioni - ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 80 in quarta pagina cent. 20.

Le inserzioni di 8a e 4a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del CITTADINO ITALIANO, via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Senato del Regno

Seduta di ieri

Presiede Cremona, si comincia alle 3.20. Il Presidente comunica una lettera di Farini, il quale ringrazia il Senato degli auguri inviati.

Discutesi il progetto di legge per la Convenzione monetaria addizionale, sottoscritta a Parigi il 29 ottobre 1897.

Lussatti risponde ad alcune domande del senatore A. Rossi. Prega il Senato di votare così modificato l'ordine del giorno preparato dalla Commissione:

« Il Senato, nell'intento di accondiscendere alle domande dei consociati per una coniazione suppletoria di monete frazionarie d'argento, approva la convenzione monetaria sottoscritta a Parigi il 29 ottobre 1897 ed in pari tempo prende atto delle dichiarazioni del governo. »

A. Rossi accetta la modificazione - e pronuncia un discorso in favore dell'argento.

Lussatti non può consentire sul valore economico dell'orazione pro argento pronunciata dal senatore Rossi. Non è idolatra dell'unione latina, ma non vede ragione per romperla quando ci servi a fare coi nostri stessi spezzati i soldi all'estero (ben).

A. Rossi non ha nessuna volontà di rompere l'unione latina, ma insiste nel dire che l'attuale situazione è una finzione.

Dopo brevi osservazioni di Lampertico, è approvato l'ordine del giorno accordato ed è pure approvato l'articolo unico del progetto.

Discutesi poi la Proroga dei termini assegnati dalla legge 14 luglio 1887, per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue.

Fanno osservazioni Ferraris, Griffini, Canonico e il guardasigilli Zanardelli ripete le dichiarazioni fatte ieri alla Camera.

Approvati l'articolo unico - come approvansi poi, dopo breve discussione, la Proroga delle leggi 14 luglio 87 e 7 luglio 89 sulla zona monumentale di Roma - e la tombola a favore dell'Asilo Nazionale per gli orfani dei marinai italiani.

Sono approvati a scrutinio segreto i quattro progetti discussi con circa 60 voti.

Il Presidente propone che il Senato riprenda i suoi lavori il 18 gennaio. E' approvato.

Levasi la seduta alle 6.

Il 60.° della prima Messa di S. S.

Episcopato Austriaco

Tutto intero l'Episcopato Austriaco ha diramato una Lettera pastorale in occasione della prossima fausta ricorrenza del sessantesimo anniversario dall'ordinazione sacerdotale del nostro S. P. Leone XIII. La lettera reca la data della prima Domenica dell'Avvento, ed è pubblicata integralmente

84 APPENDICE

L'EREDITA' DEL FORZATO

Cadde in ginocchio accanto al letto, nascondendo il capo fra le mani e non osando pronunziar parola.

Che cosa avrebbe potuto dire? Era evidente che Alberta sapeva tutto!

La giovane era rimasta immobile, con gli occhi aperti e fissi ma senza sguardo, le labbra contratte.

- Povero Giulio! Povera Enrica! disse. Pensava ai suoi due angioletti, che dormivano tranquilli nella loro cuna, sorridendo ai sogni innocenti di quella beata età!

Camillo si annichiliva sempre più nello strazio di un dolore immenso: tutto svaniva innanzi a lui... tutto! L'amore di sua moglie, il sorriso dei suoi bambini!...

Le parole di Alberta, che non suonavano nè odio nè rimprovero per il suo infame tradimento, gli passarono il cuore come lame d'acciaio.

E si domandava, nell'esaltazione della mente sua, avanti a quel dolore muto, straziante, di madre e di sposa, se era maggior delitto il parricidio o l'aver ingannato così quell'ingenua giovane.

Passarono così circa tre ore, senza che nessuno dei due pronunziasse parola, ma furono tre ore che scorsero come un lampo, tanta era la foga degli affetti, dei pensieri che agitavano la mente ed il cuore dei due sposi.

dal Vaterland di Vienna. Ne desumiamo i principali pensieri.

« La cristianità cattolica, si accinge a celebrare una cara festa di famiglia, quella del giubileo di diamanti dalla ordinazione sacerdotale del S. Padre. Dieci anni or sono quando si celebrò il 50.° anniversario da questa ordinazione, i Vescovi austriaci non trascurarono di pregare Iddio, perchè per lunghi anni ancora mantenesse al governo della Chiesa universale il sapiente suo conduttore. Il Signore esaudisce i voti dei suoi figli, e Leone XIII, più avanzato nell'età, ma sempre giovane nella mente e nello zelo per la salute delle anime, continua ad essere, come allora, un padre amoroso per i suoi figli, un pastore sollecito delle pecorelle smarrite per i traviati, un faro luminoso di verità e di pace per tutta intera l'umanità. »

La Provvidenza, i cui segreti disegni dobbiamo venerare ed altamente apprezzare, ha permesso per sua bontà, che in tempi così calamitosi, così pieni di confusione, di lotte degli spiriti, di continua agitazione di milioni e milioni per un'indipendenza da ogni legge dell'Evangelo e di Dio, per il godimento eguale dei beni della terra, siano conservate alla direzione degli atti dell'umana società persone tanto auguste e venerande, quale il S. Padre Leone XIII come Gerarca della nostra Chiesa, e l'imperatore Francesco Giuseppe per la patria terrena. »

E qui la lettera Pastorale ricorda le principali grandiose opere di Leone XIII nel suo pontificato glorioso; e tra le altre cose riassume l'Enciclica sulla costituzione cristiana degli Stati: Immortale Dei miscralis opus, del 1. novembre 1885; quella sulla libertà: Libertas praestantissimum naturae bonum del 20 luglio 1885; quella mirabile per lo scopo al quale è diretta, ossia, che fiat unum ovile et unus pastor del 20 giugno 1894, Praeclara gratulationis publica testimonia, ed infine la recentissima Lettera enciclica sul Beato Pietro Canisio del 1. agosto 1897, Militantis ecclesiae, nella quale è il medesimo additato come modello insuperabile dell'educatore cristiano.

Così il Santo Padre abbraccia col suo sguardo tutto il mondo cattolico, tutta la vita pubblica e privata, e lo conduce qual novello Mosè, per la via della verità e della giustizia.

La Lettera Pastorale termina col raccomandare l'obolo dell'amor filiale ai propri diocesani per il Santo Padre, e col prescrivere per il fausto anniversario le seguenti solennità in tutte le Chiese:

- 1. La Lettera pastorale sarà letta da tutti i pergami il giorno di Santo Stefano.
2. Il 31 dicembre sarà annunciata la solennità col festevole suono delle campane.
3. Si celebrerà il 1.° gennaio 1898 una Messa cantata col Te-Deum.
4. Nelle prediche si farà menzione della fausta ricorrenza.

Una vocina leggiadra come un soffio, timida come un sospiro, ruppe la quiete dolorosa che regnava in quella stanza.

- Mamma!

Era il piccolo Giulio che si destava.

Quali sentimenti diversi suscitò nel cuore di Alberta e di Camillo quella dolce parola!

Camillo si alzò e si avvicinò alla culla per prendere il bambino, ma ratta come un lampo, nella disperazione del suo dolore, Alberta era alzata in piedi e si era precipitata verso la culla, impedendo col braccio teso al marito di avvicinarsi.

- No!... No!... gridò con voce strozzata: Uccidereste... come vostro padre... come vostro fratello...

Camillo si arrestò istupidito, come fosse stato colto da un improvviso colpo di martello sulla testa.

- Io?... Io?... urlò.

E non disse altro; ma ci è impossibile descrivere la violenza e quasi la ferocia con la quale pronunziò quei due monosillabi.

Lui uccidere i suoi figli? Il suo sangue?... I suoi unici affetti nel mondo?...

Era impossibile che si potesse soffrire di più!...

Si cacciò le mani in bocca mordendole fino a farne uscire il sangue.

La giovane aveva preso in braccio Giulio e lo baciava come una pazzia, quasi l'avesse salvato da un pericolo: mentre il bambino, spaventato senza saperne il perchè, si stringeva prurioso al seno della madre.

Questa scena non durò che pochi secondi.

5. Si raccoglierà una colletta, per presentarla al Santo Padre, come dono giubilare delle Diocesi austriache, per la solennità lietissima.

I Clericali in Italia

Abbiamo due specie d'Italie, nota egregiamente l'Osservatore Romano, l'Italia reale e l'Italia legale, e abbiamo due qualità di liberali, i liberali veri e i liberali christofle: adesso abbiamo anche due categorie di clericali, i clericali legali e i clericali antinazionali. Queste due categorie di clericali sono state trovate, o meglio sono state confezionate da un ex Onorevole, il quale per tre legislature ha seduto a Montecitorio, e ivi studiando con indefesso amore e con vivo interessamento i clericali italiani, li ha veduti divisi in queste due squadre. Ora, quali sono i clericali legali, e quali sono i clericali antinazionali?

L'ex deputato Pasini, poichè è questi il novello Cristoforo Colombo, li definisce e li descrive così:

« Tutti coloro che riconoscendo la patria dei plebisciti e di diritto, in ogni altro rispetto parteggiano abitualmente per le ragioni della Chiesa su quelle dello Stato, sono clericali legali, compongono un partito prettamente costituzionale, e rispettabile quanto ogni altro, necessario forse financo nell'azione, specialmente moderna, dello Stato. Io disto mille e mille miglia da esso, è bene inteso; ma in quelli che lo compongono, riconosco dei cittadini, dei compatriotti. Coloro invece che non riconoscono l'Italia unita e la vorrebbero decapitata di Roma, non si dovrebbero chiamare col nome d'intransigenti, ma considerare e trattare quali apostati. »

Questi ultimi sono i clericali antinazionali, coll'aggravante di essere ancora apostati. Non si sa in che consista la loro apostasia, poichè non è detto da quale religione abbiano apostatato. Forse saranno apostati dalla religione civile e laica che ora si vorrebbe sostituire alla religione cristiana e rivelata. I tale categoria allora non si possono comprendere i cattolici propriamente detti, poichè essi furono costantemente seguaci della seconda religione e mai si fecero aderenti alla prima. Vorrà quindi dire che, fra i clericali apostati antinazionali, si dovranno includere quei liberali, che stretti dall'evidenza della verità abbandonarono la religione civile e tornarono alla religione cristiana. Se così è, bisogna ammettere che la categoria dei clericali antinazionali e apostati è assai poco numerosa, essendo che essa non conterebbe che i convertiti dal liberalismo al clericalismo.

Resterebbero adunque i clericali legali, plebiscitarii, unitaristi, nei quali il signor Pasini vede dei cittadini e dei compatriotti. Avverrà però che simile genia di clericali, non vogliono essere clericali e guai a chi li chiama clericali. Veda: costoro prendereb-

Camillo arretrò fin quasi alla porta e si lasciò cadere sopra una sedia.

Non potè mai dire quello che provava in quel momento.

Era come un ronzio assordante nelle orecchie, erano come bagliori accecanti dinanzi agli occhi: gli sembrava che gli oggetti girassero attorno a lui in una danza vorticoso, infernale.

Giulio si era quietato ed Alberta lo mise di nuovo nella cuna, accanto alla sorellina.

Il bambino sorrise; con quella felicità tutta propria dei bambini, era passato dal pianto al riso.

Alzò il ditino e poggiandolo sulla guancia paffutella di Enrica, disse:

- Dommiglia!

E rideva.

Un passo greve, lento, fece trasalire Camillo ed Alberta.

Entrava nella stanza un nuovo personaggio. Il piccolo Giulio come lo vide, mormorò:

- Nonno!

E tese le sue manine verso il conte Gentili che entrava.

Il vecchio era freddo e compassato: non un muscolo alterato del suo viso tradiva la commozione che doveva agitarlo. All'apparenza sembrava stanco, spossato, come se avesse fatto una lunga corsa.

Si avvicinò a sua figlia e volgendosi poi a Camillo, senza guardarlo, con voce secca e vibrata disse:

- Per i parricidi vi è la forza o la galera: giù nel castello vi è la forza pubblica, chia-

bero piuttosto del ladro che del clericale; e perciò egli ha recato (forse senza volerlo) una gravissima ingiuria a questi cittadini e a questi compatriotti.

E realmente non lo meritano questo nome. Clericale è un cattolico tutto di un pezzo, un cattolico che è cattolico in tutto e da per tutto, anche a tavola, come disse quel signore che si trovò a pranzo con Renan alla mensa imperiale di Napoleone III. Clericale è e vuol dire quel cattolico che obbedisce al Papa in ogni cosa, tanto allora che comanda, quanto allora che proibisce; e per conseguenza non è cattolico soltanto in religione, ma è cattolico anche in politica; e sta sottomesso agli ordini e ai divieti del Papa, senza distinguere gli uni dagli altri e senza il beneficio dell'inventario per quelli che non gli vanno a genio. In conseguenza di tutto ciò, se il signor Pasini ama fare qualche distinzione nei clericali sarà meglio li divida in clericali col Papa in tutto, e clericali col Papa in qualche cosa.

Se non che il signor Pasini trova un'altra differenza nei clericali italiani, perchè secondo lui, sono diversi i clericali del settentrione d'Italia da quelli dell'Italia centrale e meridionale. I primi sono più cocciuti e più intransigenti (sic) i secondi sono più calmi e più maneggevoli.

Conosciuto il significato della fraseologia liberale, è questo un grande elogio che viene fatto ai cattolici dell'alta Italia, dove certamente sono assai bene organizzati e molto operosi. Laonde avremo, secondo il signor Pasini un'altra doppia categoria di clericali italiani, quella cioè dei clericali dell'alta Italia e quella dei clericali dell'Italia centrale e bassa. Come si vede, cresciamo in famiglia, ma creschiamo nelle solite frasi vuote di senso e di realtà essendochè in Italia, sia essa alta, media o bassa tutti i veri cattolici sono col Papa e pel Papa.

Questi soli sono clericali, e questi soli meritano un simile onorifico e significantissimo appellativo.

I famosi aumenti di congrua ai parroci poveri

Il M. R. Sac. Andrea Rossetti, Arciprete di San Giacomo a Po, scrive una lettera al Cittadino di Mantova, da cui togliamo il brano seguente:

« Sono Parroco da tre anni di questa parrocchia il cui beneficio dà il reddito lordo di L. 600 annue, da cui detraendo il passivo di L. 225,15 (!!!) si ottiene un attivo netto di L. 400 circa (bazza a chi tocca) »

« Al mio antecessore veniva dalla Direzione Fondo Culto accertata e liquidata una congrua di L. 223,15. »

« A me che succedeva a lui, dietro relativa istanza (poichè la congrua fu dichiarato essere un assegno personale da domandarsi ogni qualvolta muta il titolare della Parrocchia) corredata da voluti documenti veniva elevata la cifra della Congrua a

mata da me; signor marchese, fate il vostro dovere!

Camillo si era alzato in piedi e si guardava attorno con aria smarrita.

- Dio forse potrà perdonarvi, continuava il conte perdendo a poco a poco la sua tranquillità: io no, no, ma! Avete ucciso mia figlia, ci avete colpiti nella sola cosa che ci restava, nell'onore! Assassino!... Che siate malefetto!...

Allora accadde una di quelle scene terribili, che nessuno potrà mai descrivere.

Camillo, nella sua disperazione non era capace di pronunziar parola: Alberta s'era gittata fra le braccia di suo padre, nascondendo il viso sul suo petto: il conte, col volto severo, il braccio teso indicava la porta al parricida.

Giulio, nel suo lettino, guardava tutti e cinguettava scherzando coi capelli biondi di sua sorella.

- Signor conte, tentò di dire Camillo.

- Basta, signor marchese, basta: toglieci la vostra presenza. Assassino del sangue mio, parricida... andate!... Che siate maledetto! Aedetto, ripeté Giulio appresso al nonno, storpiando quella parola, come fanno tutti i bambini e senza sapere quello che si dicesse.

Eppure quella parola, ripetuta dalle labbra innocenti di suo figlio, scosse Camillo più che non l'avessero fatto le parole del vecchio.

Un grido soffocato, straziante gli uscì dalla gola arsa e si precipitò verso la porta, cacciandosi le mani nei capelli.

(Continua).

ITALIA

L. 292,88. C'era senza dubbio da esserne grati alla munificente Direzione Fondo Culto, quantunque la cifra accresciuta non pareggiasse le famose L. 800.

« Se non che ho veduto bensì la cifra nell'Avviso del solerte agente delle imposte, il quale si affrettava ad imporvi sopra il 20 per cento di R. M.; la vidi registrata all'ufficio registro il cui ricevitore si designava — bontà sua — di crescermi di un terzo la Manomorta; ma in tre anni non l'ho ancor veduta passare dai polverosi registri del Demanio nelle mie esauste sacoccie. Ho battuto a tutti gli uffici per avere giustizia; fui mandato da Erode a Pilato, da Pilato ad Erode; ho sciupati molti fogli da 60 centesimi ed altrettanti francobolli; in 3 anni ho pagato su questa congrua di la da venire e sempre in omaggio al *solvo et repete* L. 175,80 di R. M. e L. 42,19 di manomorta: ho quindi acquistato un sacrosanto diritto sulla stessa. Invece... nulla di nulla! »

In sostanza intanto promessi aumenti di congrua ai parroci poveri si risolvono da parte del Governo in aumenti di tassa! Però si capisce perfettamente come l'onorevole Luzzatti abbia annunziato di voler portare la congrua dei parroci poveri da L. 800 a L. 900. Non sarebbe ora di finirli con queste crudeli turlupnature?

Una tribù del Kurdistan che vuol farsi cattolica

Leggiamo nell'ottima *Voce della verità*: « È giunto in questi giorni in Roma il Capo della tribù di Gelon, nel Kurdistan. Egli fu presentato alla S. Congregazione di Propaganda Fide, dal R.mo P. Abate Samuele Jamin, Procuratore Generale del Patriarca di Babilonia e dei Caldei a Roma. Questo Capo della tribù di Gelon, che conta circa 3000 persone, chiamasi Beniamin, ed è figlio di un Regolo, per nome Warda, cristiano fin dal 1866, della regione di Gelon; è stato accompagnato durante il suo viaggio, pieno di pericoli e molto dispendioso, da un suo cugino per nome Giorgio. Ambedue sono in Roma per supplicare la S. Congregazione di Propaganda, perchè si decida d'invitare colà al loro paese, dei sacerdoti, e perchè vi si impiantino le scuole cattoliche. Tutta la popolazione di Gelon ha professato finora il Nestorianismo, ma seguendo una antica tradizione ed anche per acconciarsi ai voleri del loro Capo tutti desiderano di abbracciare il Cattolicesimo. Già da parecchio tempo, molti degli abitanti domandavano di entrare presto nel grembo della chiesa cattolica, e come la popolazione, così anche questo tal Beniamin, Capo della tribù, domandava per parte del Patriarca Caldeo cattolico, ora Mons. Giorgio Ebediesu V Khayth, perchè presso la S. Congregazione cercasse di contentare quel suo desiderio, che era desiderio di tutti. Disgraziatamente, però, stante le difficoltà del viaggio, ed anche per altre circostanze non troppo favorevoli, le trattative andarono in lungo.

« Essendo, però in questi ultimi tempi, ai capi missionari protestanti entrati in quella regione, il Capo Beniamin, temendo che la sua popolazione, già così bene disposta ad entrare nel grembo della Chiesa cattolica, non fosse corrotta dai Pastori Protestanti, intraprese da solo, insieme a suo cugino, il lungo viaggio, e venne qui in Roma per scongiurare il pericolo e per provvedervi al più presto possibile. Il P. Jamin, che molte volte è stato in quei luoghi, dice essere immenso il desiderio di tutti di entrare nella Chiesa di Cristo.

« La S. Congregazione di Propaganda, ha preso talmente a cuore la cosa, che ha scritto immediatamente al Delegato Apostolico della Mesopotamia, perchè, insieme all'attuale Patriarca provvedano al più presto possibile. »

AL VATICANO

Il Santo Padre per il Collegio Greco

Il Santo Padre dopo avere riordinato il Collegio Ruteno, riportandolo alla sua antica sede munificamente rimessa a nuovo, ha rivolto le sue cure alla ricostituzione del Collegio Greco di S. Atanasio. Questo Collegio, fondato dalla s. m. di Gregorio XIII, meritava pure l'alta considerazione del Santo Padre, ora specialmente che le Sue paterne sollecitudini mirano tanto al bene delle chiese orientali. Ed Egli ha assunto l'impegno di farlo rifiorire sulle basi della sua origine ad esclusivo vantaggio dei chierici di pura nazionalità e rito greco. A tale scopo, sotto la Sua dipendenza, ne ha affidata la direzione al benemerito ed illustre Ordine benedettino, secondo le norme che Si è degnato di dettare in apposito *Motu proprio*.

Predica d'Avvento

L'altr'ieri, nel Palazzo Apostolico al Vaticano, il R.mo P. Paolo da Pieve di Cotrone dei Minori Cappuccini, Predicatore Apostolico, ha recitato l'ultima predica del S. Avvento.

Vi assistevano, la Santità di Nostro Signore, il Sacro Collegio degli Emi e R.mi Signori Cardinali, gli Arcivescovi e i Vescovi e gli altri soliti ad intervenire.

Roma — Una scoperta archeologica nei pressi della basilica di San Pietro — Fuscus scrive da Roma al Cittadino di Genova: Una scoperta di qualche importanza archeologica e religiosa, è stata fatta testè in piazza San Pietro.

Presso il colonnato dalla parte che guarda il palazzo Apostolico, scavandosi per l'apertura di una fogna, è tornato in luce un antico muro che gli archeologi hanno giudicato avere appartenuto ad uno dei tanti piccoli oratori che sorgevano intorno all'antica basilica. Il muro è coperto di un affresco rappresentante il Natale.

Nel centro, al primo piano, è il Bambino Gesù posato in terra. A destra del Bambino la Santissima Vergine ginocchioni e in atto di pregare. Dal lato opposto vedesi S. Giuseppe, coperto il capo da qualche cosa di rosso che sembra un cappuccio. L'asinio e il bue compongono la scena del presepio. Più indietro, nel fondo dell'affresco, vedesi un altare su cui un vecchio sacerdote celebra la S. Messa. Il sacerdote è dietro l'altare e voige la faccia allo spettatore come nell'altar maggiore delle nostre grandi basiliche. Sull'altare sono due grandi ostie, il messale ed il calice. Da un lato dell'altare prega genuflessa una donna che, al costume che indossa, si direbbe una religiosa. A quanto giudicano le persone competenti, sembra che questo dipinto risalga ai primi secoli della Chiesa.

L'attuale basilica di S. Pietro è la meraviglia del mondo; ma essa non sarebbe stata meno se sorgendo in altro punto avesse risparmiata la vandalica distruzione dell'antica basilica e di tutte le memorie religiose che la circondano.

Ordinariamente si dà alle invasioni barbariche la colpa della distruzione sia parziale sia totale degli antichi monumenti romani; ma i barbari poco o nulla hanno distrutto a petto di ciò che ha distrutto la Rinascenza. Il Colosseo, il Foro, il Campidoglio avevano conservato fino a quella epoca, se non intatto, ancora pur abbastanza appariscente l'aspetto della loro grandezza.

È all'epoca della Rinascenza che essi divennero la cava di pietre ove tutti erano liberi di demolire e di esportare per costruire i novelli edifici. « Quod non fecerunt barbari, fecerunt Barberini; » ma non è il solo palazzo Barberini che è stato fabbricato colle pietre del Colosseo.

Tutti i nostri palazzi di quell'epoca furono costruiti a quel modo.

La caduta di un Generale. — Mentre ieri il generale Appellin aiutante di campo del re Umberto, tornava dalla scuola di esercitazione di Tor di Quinto il cavallo gli scartò facendolo cadere a terra. Il generale riportò delle gravi contusioni e venne trasportato dal suo ufficiale d'ordinanza e dall'attendente nella propria abitazione in via Santa Susanna. Venne medicato dal dott. Quirico.

Il re Umberto informato dell'accaduto mandò a chiedere notizie dell'infermo.

Torino, 21 — Un grave incidente al teatro Alfieri. — Ieri sera al teatro Alfieri, dove recita la compagnia Zoppetti, al termine della commedia *Le nozze d'Yvette*, la nota attrice Casali Amalia, non avendo fatto a tempo a ritirarsi, fu colpita sulla testa dal sipario che cadeva precipitosamente. L'infelice cadde a terra priva di sensi, mentre il sangue le sgorgava a flotti dalla ferita. Può facilmente immaginarsi la commozione del pubblico. L'attrice fu condotta subito al vicino Ospedale di Santa Maria Nuova, dove i medici constatarono che il caso non era gravissimo sebbene si preveda che possono occorrere venti giorni di cura, purché non sopravvengano complicazioni.

ESTERO

Germania — Il principe Enrico. — Il futuro Imperatore della Cina, come lo ha chiamato scherzando Guglielmo II, il comandante della squadra tedesca diretta ai mari della Cina, è uno dei principi più amati in Germania.

Per la figura cordialmente aperta, l'occhio sorridente, il viso abbronzato, egli entra subito nella simpatia di tutti, tanto più che appare affabile verso gli umili e meno compassato nella rigidità altera dell'orgoglio degli Hohenzollern.

All'epoca dell'apertura del canale di Kiel la folla riservava a lui quasi il saluto affettuoso, per il fratello, Guglielmo secondo, aveva entusiasmo e timore, si acclamava invece nel principe Enrico, l'amico (*unser Heinrich*) ed egli rispondeva ai saluti con benigni sorrisi.

Il principe Enrico è al servizio del suo paese da oltre vent'anni. Il suo primo viaggio intorno al mondo, viaggio che durò tre anni, lo condusse in quei mari della Cina, dove adesso egli ritorna ammiraglio. Durante il viaggio uno dei suoi fratelli, il principe Waldemar morì, e siccome l'imperatrice Augusta supplicava l'imperatore di far venire indietro il secondo figlio, il vecchio Guglielmo le rispose in quel tal modo brusco, che è rimato storico: Come imperatore ho il dispiacere rifiutarvi quello che avrei voluto accordarvi come padre.

Il principe Enrico è un eccellente marinaio, severissimo in servizio, ma affettuosissimo nell'intimità.

Si racconta di lui che essendo di quarto sulla corvetta *Olga* durante una furiosa burrasca, vide il timoniere sbattuto da un'onda e gravemente ferito a una mano.

La nave senza timone poteva sbandare. Il principe si slanciò avanti prima di tutti, prese la ruota e la mantenne ferma con tutta la sua forza per qualche minuto.

Egli sa far dunque il suo dovere con sangue freddo ed energia.

Ieri ancora si può dire, con l'occhio del maestro ispezionava le avarie piuttosto gravi che il « Deutschland » ricevette nella sua traversata del canale di Kiel.

Toltasi la giubba, i polsini, il colletto, in maniche di camicia esaminò in ogni angolo, si arampicò dappertutto, tastando anche colle dita per verificare le piastre che furono riparate.

La squadra tedesca per l'Oriente ha dunque un bravo comandante; sarebbe esagerato di farne un eroe, poiché egli non va incontro a pericoli sovrumani, ma è certo che egli compirà tutto il suo dovere.

Spagna — I drammi delle corridas. —

Madrid, 22 — In una corrida a Wadlara un toro furibondo rinsi a rovesciare una parte del recinto costruito in legno e in mezzo alla folla, presa da grandissimo panico, incominciò a menare furibondi colpi di corna. Otto persone rimasero uccise, 30 riportarono gravi ferite e altre 80 furono ferite leggermente.

Dalla Provincia

Latisana

Spazzapollajo. — Venne arrestata certa Carolina Corradini perchè da un cortile aperto a Maria Olivo rubava una gallina del valore di lire 2.

Enemonzo

Domestico ingrato che ruba il cane fedele. — Venne denunciato all'autorità giudiziaria certo Pietro Jop perchè sino dallo scorso novembre rubava ad Angelo Venturini, presso il quale si trovava in qualità di domestico, il cane da guardia del costo di lire 25.

Cose di casa e varieta

Diario Sacro

Venerdì 24 dicembre — s. Vittoria v. — Vigilia a tutt'olio. — Funzione solenne la sera a san Pietro m.; alla mezzanotte nella Cattedrale e alla chiesa dei PP. Cappuccini.

Fiere e Mercati della Provincia

Domani, 24 — Latisana — Spilimbergo.

Bollettino meteorolog. del 23 dicembre

Udine Isola Castell. — Alt. sul mare m. 180. sul suolo m. 20
Ore 8 ant. term. —3,6 Stato atm. bello
Min. Ap. notte 6. — VENTO E
Barometro 765 Press. legg. calante
EBI: vario
Temperatura: Mass. +1,8 | Media —1,67
Min. —3,8 | Acqua cad. mm. —

Bollettino astronomico

Leva o. di Roma 7,47 (Leva 7,36
SOLE Passa al merid. 12,67 LUNA Tram. 15,53
Tramonta 16,27 (Età gior. 29.

Per la iscrizione nelle liste elettorali

In questi ultimi giorni, per quanto interrotti dalle Feste Natalizie, le Associazioni cattoliche e particolarmente i Comitati parrocchiali devono dedicare tutta la loro attività alla iscrizione di nuovi elettori nelle liste.

Al giorno d'oggi si dee fare ogni sforzo, nei limiti del possibile, per aumentare di buoni combattenti le nostre schiere. Sia il primo passo ad una azione ordinata e regolare l'arruolamento, eseguito alla meglio, e quindi naturalmente imperfetto.

Nelle elezioni anche un solo voto può decidere della vittoria; quindi non dobbiamo restare, né scoraggiarci, se la ristrettezza del tempo non ci consente di compiere un lavoro poderoso.

Facciamo intanto quel poco che possiamo.

La responsabilità delle Fabbricerie per opere offerte alle Chiese

L'egregio *Alunno della Lega Lombarda*, scrive:

« La Cassazione di Torino si è — la prima volta dacché esiste — pronunziata su una massima che ha importanza seria riguardo alle Fabbricerie.

La questione di fatto era questa.

Il Rev. Prevosto Thomas di San Lorenzo — con generoso pensiero — volle regalare alla Chiesa monumentale di San Lorenzo in Milano, la facciata che ora si ammira — in ciò coadiuvato da una commissione di benefattori.

Ma sventuratamente le spese superarono le previsioni: il Rev. Prevosto colpito da fiero male moriva — e restarono parecchie decine di migliaia di lire da pagare.

La Fabbriceria però credevasi completamente in regola verso i fornitori perchè in una seduta — quando accettava riconoscenza la profferta del Prevosto — aveva deliberato che, ad avvisare i fornitori che la Chiesa non avrebbe voluto impegnarsi lei in spese, il Rev. Prevosto facesse in proprio i contratti.

Così avvenne, per es., colla ditta Brambilla di Orago. La quale però — vistasi perdente per un credito di 9000 lire — citò in causa per il pagamento e Fabbriceria, e Fabbricieri, e il Patroco *pro tempore* successo al defunto — il Rev. Don Luigi Bignami.

Troppo era la carne al fuoco — e infatti il Tribunale cominciò a assolvere il Prevosto Don Bignami, la Corte d'Appello assolse i Fabbricieri — ma viceversa tenne responsabile la Fabbriceria, perchè, disse, la Chiesa *locupletava* dell'offerta accettata e non pagata totalmente!

La Cassazione di Torino, chiamata a pronunziarsi, ritenne discutibile a stretto rigore di diritto la massima sancita dalla Corte, ma ciò non ostante la confermò.

Con questo arresto, quindi, ne viene che le Fabbricerie non possono più accettare un'offerta se prima non hanno la garanzia che questa offerta fu già pagata o sarà sicuramente pagata.

Giova notare, che le Fabbricerie sono tenute appunto dal decreto italico del 1897 a accettare le offerte — il che stride non poco con quanto è detto nella sentenza della Cassazione.

Ma la portata di questa sentenza non si ferma alle Fabbricerie — bensì a tutti gli enti morali riconosciuti o no e a tutti i privati. Così un'Opera Pia non potrebbe ricevere un dono se non sapendo che fu veramente pagato — una sposa non potrebbe ricevere un gioiello per nozze senza cerciararsi se l'orefice nulla avanza — pena (in caso contrario) la comminatoria del pagamento in proprio!

Insomma, un assurdo pratico — tale che ci fa sperare che la Corte, se sarà una seconda volta chiamata a giudicare, muterà la sua giurisprudenza. »

Società Cattolica d'Assicurazione contro i danni della Grandine e dell'Incendio

La Società Cattolica d'Assicurazione contro i danni della grandine e dell'incendio, ha diramato la seguente circolare:

Ill.mo Signore,

Il Consiglio d'Amministrazione della Società Cattolica d'Assicurazione, incoraggiato dai soddisfacenti risultati ottenuti nell'esercizio corrente, i quali permetteranno certamente di ammortizzare tutte le ingenti passività del 1.º anno di costituzione della Società, ha deliberato di estendere le proprie operazioni anche all'assicurazione contro i danni dell'incendio, a partire dal 1.º Gennaio p. v.

Per quanto da tempo sollecitato ad iniziare anche le operazioni di tale ramo, il Consiglio d'Amministrazione credette soprassedere fino ad ora, desiderando che la Società potesse maggiormente consolidarsi. Anzi, volendo circondarsi di sempre maggiori precauzioni, deliberò di limitare l'assunzione dei rischi rurali alle proprietà per le quali all'assicurazione dei mobili, derrate ed oggetti d'uso agricolo, è annessa quella dello stabile che li contiene, accordando così uno speciale trattamento agli azionisti della Società. Ciò fino a quando l'incremento del capitale azionario darà al Consiglio la possibilità di sopprimere la suddetta misura precauzionale.

Alle tariffe generalmente modiche, con speciali facilitazioni per le assicurazioni che hanno dipendenza o relazione al culto, si accoppiano Condizioni di Polizza eccezionalmente favorevoli agli assicurati, scevre da qualsiasi fiscalità, e perciò preferibili a quelle di qualsiasi altra delle Società esercitanti in Italia questo importante ramo d'operazioni.

Tutto ciò dà affidamento al Consiglio di Amministrazione ed alla scrivente Direzione, che la nostra Società sarà dal pubblico, e più specialmente da quelli che dei loro principii di fede cattolica sanno fare aperta professione, senza difficoltà preferita, affidandole l'assicurazione delle loro proprietà. Consigliamo perciò gli interessati a voler prendere in tempo le opportune misure per svincolarsi da precedenti impegni che possono inceppare la piena disponibilità delle loro assicurazioni, e nella speranza di poter in breve annoverare la S. V. fra i nostri primi assicurati, la preghiamo aggirare i più distinti saluti.

La Direzione.

Agente Generale per la provincia di Udine è il sig. Cav. Ugo Loschi, con ufficio in Udine, via della Posta 16.

Avviso al rev.mo Clero e alle Fabbricerie

È uscito il calendario ecclesiastico per il 1898. Si avvertono i signori committenti che per regolarità di amministrazione, la tipografia del Patronato non darà assolutamente corso alle ordinazioni che non siano accompagnate dal prezzo degli esemplari richiesti. Si avvertono i signori committenti che troveranno la maggiore economia nel valersi delle cartoline vaglia potendo con esse ad un tempo e dare l'ordinazione e pagare il prezzo, il quale è di lire 1, più 10 centesimi per spese di posta.

La direzione della Tip. del Patronato.

Per chi intende emigrare

Avviso ministeriale

In seguito alla frequenza di casi di *favus* (tigna) riscontrati negli emigranti agli Stati Uniti in questi ultimi mesi, il commissario generale per l'immigrazione signor Powderly, d'accordo col segretario del tesoro, inviò ai commissari per l'emigrazione in tutta la repubblica la seguente circolare, sulla quale attiriamo la particolare attenzione dei signori sindaci del regno, delle compagnie di navigazione e degli agenti di emigrazione.

« In considerazione della prevalenza del *favus* (malattia schifosa e contagiosa della testa) fra gli immigranti in arrivo, vi ordiniamo colla presente di attendere con accurati esami allo scoprimento di casi di tal natura e di assicurare l'immediato ritorno al paese di provenienza, per tutti gli immigranti che ne sono affetti, possibilmente sul vapore stesso su cui arrivarono, o sopra altro vapore della stessa linea e a spese della compagnia che li trasportò in America.

« Se il certificato del medico federale di servizio in questo paese, indicherà che la malattia anzidetta esisteva al momento dell'imbarco dell'emigrante, ovvero che i

sintomi di esso si svilupparono in modo manifesto durante la traversata dell'Oceano, quando il medico di bordo della compagnia di navigazione avrebbe, colla dovuta attenzione, potuto facilmente scoprirli, e se il detto medico non li avrà denunciati alle autorità prima dello sbarco dell'emigrante, in tal caso la compagnia verrà sottoposta a regolare processo dinanzi al tribunale nel modo indicato dalla sezione dell'act del 3 marzo 1897.

«Ogni volta che l'emigrante affetto da tale malattia contagiosa sia minorenni e trovisi accompagnato dai genitori, uno di essi dovrà pure rimpatriare insieme al detto minorenni per essergli di guida e protezione durante il viaggio di ritorno.

«Inoltre, tutti gli immigranti che, a cagione di tale malattia, sono attualmente nell'ospedale per essere curati, sotto la direzione delle autorità d'immigrazione degli Stati Uniti devono venire rimpatriati, appena che saranno in condizione di navigare, a spese delle compagnie di navigazione che li trasportarono in America, se le spese occorrenti per la loro cura non vengano pagate dai loro parenti o amici.»

Un saluto da Udine

può ora mandare ognuno agli amici e ai conoscenti valendosi delle bellissime cartoline postali che ha in vendita il signor Achille Moretti nel suo emporio in piazza V. E. al prezzo di 10 centesimi l'una.

Le cartoline del signor Moretti presentano varie vedute udinesi in disegni a colori di fine lavoro, e sono un bel ricordo della nostra città.

In Tribunale

Udienza del 22 dicembre

Dalvise Domenico fu Pietro d'anni 67 possidente di Rivignano imputato di furto semplice a danno di Luigi Gallici e di tentata corruzione della guardia campestre Luigi Zanello venne dichiarato assolto da tutte due le imputazioni per inesistenza di reato.

Florido mercato granario

La nostra piazza presenta quest'oggi un mercato oltremodo florido. I prezzi praticati al momento d'andare in macchina sono i seguenti:

Granoturco	da L. 9.— a 10,60
Cinquantino	> 9.— > 10,20
Giallone	> 10.— > 10,25

Pei « reporters » a spasso

Un giornale americano dimanda un « reporter » per mandarlo in una regione devastata dalla febbre gialla. Fra i vantaggi offerti al candidato, l'amministrazione del giornale si impegna a pagargli le spese dei suoi funerali di prima classe, ed a far tornare in patria il suo cadavere entro un feretro in legno di rosa, a maniglie d'argento. L'offerta è attraente!

Pensiero morale

Il liberalismo è la negazione più o meno radicale, più o meno esplicita, più o meno estesamente applicata, secondo le varie sue gradazioni, del principio di autorità.

BIBLIOGRAFIA

SENZA CUORE, racconto dei nostri giorni — Un vol. illustrato di 314 pag. — Prezzo L. 1,00.

Fate un riassunto di questo splendido racconto è cosa troppo ardua. Bisogna leggerle quelle pagine in cui si svolgono scene piene di vita, di interesse e di movimento. La generosità alle prese coll'egoismo; l'innocenza assalita dall'inganno; l'esempio di cristiana fermezza per la quale un giovane povero, ma di eletta mente e di nobile cuore, rifiuta un ricco patrimonio per conservare la fede; il cristiano eroismo di una vittima che pur morendo perdona; questi ed altri episodi dipinti colla ricca e smagliante tavolozza del valente Scrittore, non possono a meno di trascinare il lettore all'ammirazione della virtù e alla condanna del vizio — Breve; è un racconto che ha tutti i pregi per piacere ed educare. Esso è ben degno di figurare fra i Racconti delle Letture Amene ed Oneste di Modena. Gli Associati ne ricevono uno ogni due mesi, oltre 24 appendici popolari, e la quota d'abbonamento non è che lire 5 all'anno e 6.00 per l'Estero. Per associarsi si scriva alla Direzione delle suddette Letture.

Riceviamo il fasc. 99 del Piccolo Teatro per le Case di Educazione che si stampa a Modena dalla Tip. dell'Imm. Concezione. IL CONTE DI SAN GERMANO, riduzione di V. Z., è un bellissimo dramma per soli uomini, rappresentato la prima volta nel Teatro dell'Oratorio di S. Filippo Neri in quella città. L'intreccio è bene ordito, il dialogo ben condotto, e per tutti i cinque atti si mantiene viva e sempre crescente l'attenzione dello spettatore: tutto il dramma è altamente morale e molto acconcio per venire rappresentato in Teatri educativi. — Prezzo Cent. 50.

Si spedisce il catalogo di tutte le pubblicazioni a chiunque ne faccia richiesta.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 50 — Grani.

Per l'incostanza del tempo il mercato granario non fu affollato come prevedevasi. Essendo sempre in ottima vista il granoturco, ebbe esito completo.

Il granoturco rialzò cent. 29.

Prezzi minimi e massimi

Mart di. Frumento	da lire —.— a —.—
Granoturco	> 9.— a 10,20.
Sorgorosso	> 5,50 a 6.—.
Giov di Frumento	> —.— a —.—.
Granoturco	> 9,15 a 10,20.
Sorgorosso	> 0.— a 5,50.

Sabato. Frumento > —.— a —.—.
Granoturco > 8,40 a 10,10.
Sorgorosso > 5,60 a 6.—.
Castagne al quint. da lire 11 a 17.
Marroni > 20 a 30.
Foraggi e combustibili. — Mercati mediocri.
Mercato dei lanuti e suini. — V'erano approssimativamente:

16. 12 pecore, 15 castrati, 9 agnelli; Andarono vendute circa 0 pecore da macello da lire 0,70 a 0,75 al chil. a p. m.; 3 d'allevamento e prezzi di merito
4 agnelli da macello da lire 0,80 a 0,85 al chil. a p. m.; 2 d'allevam. a prezzi di merito;
2 castrati da macello da lire 0,95 a 1.— al chilogramma a p. m.
125 suini d'allevamento, venduti 40 a prezzi di merito, come segue:
Di circa 2 mesi in media lire 17.—
Di circa 3 mesi a 4 in media lire 28.—
Di circa 4 mesi a 8 in media lire 38.—, oltre 8 mesi da lire 50 a 60.
4 da macello, venduti 2 da circa 150 chilog. da lire 00 a 90 al quint. a p. m.

CARNE DI VITELLO. — Quarti davanti al chil. lire 0.—, 1,20 1,30, 1,40.
Id. — Quarti di dietro al chil. lire 1,50, 1,70, 1,80.
Carne di BUE a peso vivo al quint. Lire 64
> di Vacca > > 58
> di Vitello a peso morto > > 70
> di porco > vivo > > 94
> > morto > > 99

CARNE DI MANZO

1. qual. al chil. Lire 1,70 II. qual. al chil. L. 1,50
> > > 1,60 > > 1,40
> > > 1,50 > > 1,20
> > > 1,40 > > 1.—
> > > 1,20 > > 0,90
> > > 1.— > > —

Officium recitandum in nocte Nativitatis Domini. — Op. di pag. 48, centesimi 20.

Si vende presso la Libreria del Patronato, via della Posta, 16, Udine.

Un bellissimo regalo

per ogni famiglia cristiana è l'almanacco da sfogliare che vendesi alla libreria del Patronato al prezzo di L. 1,50, e che offre per ogni giorno dell'anno l'immagine del santo. Chi lo possiede, dopo averlo sfogliato avrà sempre una pregevole raccolta di immagini sacre.

Alla stessa libreria trovasi una svariata collezione di almanacchi di ogni qualità e di biglietti a sorpresa, opportunissimi per strenna: inoltre magnifici atrilievi di finissima porcellana, lavorati in una primaria fabbrica germanica, pilette per l'acquasanta di artistico lavoro, portafogli e portamonete di ogni qualità e prezzo.

ULTIME NOTIZIE

La commissione dei cinque

Roma 22. — La commissione dei cinque incaricata dell'affare Crispi rinvio le sedute al 5 gennaio.

Smentite di nuove combinazioni al ministero

Roma 22. — L'Agencia Italiana dice che dai colloqui che Rudini ebbe dopo la votazione con alcuni autorevoli avversari non si deve credere debba augurarsi si tratti di nuove combinazioni, di nuova orientazione o di altre fantasticherie messe in giro.

Politica ungherese

Budapest 22. — Contrariamente alla notizia pubblicata ieri dal *Pester Lloyd* secondo il quale speravasi che i negoziati tra il nuovo progetto relativo al Compromesso, approdrebbero all'abbandono dell'ostruzionismo da parte dell'estrema Sinistra, un comunicato del partito dell'indipendenza, dichiara tutte le notizie pubblicate in proposito, infondate.

La Cina e le potenze

Londra 22. — L'ammiraglio segnala il passaggio avvenuto il giorno venti corrente per lo Shanghai di un incrociatore di due controtorpediniere inglesi dirette in Cina.

Parigi 22. — Notizie da Londra recano che secondo i dispacci da Peking la Cina ha autorizzato la squadra russa a svernare a Porto-Arthur. — L'Inghilterra reclama ora delle concessioni equivalenti a quelle accordate alle altre potenze. Assicurasi che si sia stipulato un trattato segreto russo-chinese, mediante il quale la Cina promette alla Russia la concessione di Porto-Arthur, Kiactcheow e il predominio dell'influenza russa in Cina.

Portsmouth 22. — Gli incrociatori tedeschi sono ripartiti per la Cina.

Esterhazy davanti ad un Consiglio di guerra

Telegrafano da Parigi 22: E' indubitato che il comandante Esterhazy comparirà fra il 5 e il 25 del prossimo gennaio davanti ad un Consiglio di guerra. La Germania non si opporrà che il giudizio si faccia a porte aperte.

Il processo del Panama

Telegrafano da Parigi 22: L'aula della Corte d'Assise ove si discute il processo del Panama, è quasi vuota. Si continua l'audizione dei testimoni che presenta poco interesse. Il seguito fu rinviato a domani.

Approvvigionamenti dei Russi
New-York 22. — La Russia fa qui degli acquisti per approvvigionare la guarnigione di Vladivostock.

La questione di Cuba
Avana 22. — Il nuovo regime applicante l'autonomia all'isola comincerà dal primo gennaio 1898.

Dispacci particolari commerciali

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 23 dicembre a L. 104,77.
(Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 26 al 27 dicembre per i dazii non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 104,65.

Mercato del petrolio sulla piazza di Venezia e parte del Veneto per partita e vagoni completo franco vagoni Venezia

Qualità del Petrolio	Marca	Prezzo per Cassetta	Peso netto per cassetta.
Americano	Boya-loil	L. 21,35	Chilo 29,300
idem	Splendor	> 22,90	> 28,500
	Adriatic	> 21,20	> 29,200

N. B. — In detti prezzi è compreso il dazio erariale coll'aggio per pagamento in oro; per Venezia sarà da aggiungere il dazio consumo corrispondente in L. 178 per cassetta.

Notizie di Borsa - del giorno 23 dicembre

Rendita — Ital. 5 0/0 contanti	L. 100,30
> fine mese	> 101,40
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0	> 99.—
Rendita austriaca	F. 101,45
Cambi valuta Francia	chèque L. 104,80
> Germania	> 129,80
> Londra	> 26,45
> Banconot Aust. e	> 219,75
> Cerone	> 109.—
> Napoletani	> 20,94
Ultimi dispacci Chiusura a Parigi	L. 96,25
Tendenza: buona	

Orario Ferroviario

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE		
M. 1,52	D. 4,45		
O. 4,45	O. 5,12		
M. 6,05	O. 10,50		
D. 11,25	D. 14,10		
O. 13,20	M. 17,25		
O. 17,30	M. 18,30		
D. 20,18	O. 22,20		

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

DA UDINE A PONTREBA	DA PONTREBA A UDINE
D. 5,55	O. 6,30
O. 7,55	O. 9,29
O. 10,35	O. 14,39
D. 17,05	O. 16,55
O. 17,35	D. 18,37

DA CASARSA A PORTOGR.	DA PORTOGR. A CASARSA
O. 5,45	O. 8,01
O. 9,05	O. 13,05
O. 18,50	O. 21,27

DA CASARSA A SPILIMB.	DA SPILIMB. A CASARSA
O. 9,10	O. 7,55
M. 14,35	M. 13,15
O. 18,40	O. 17,30

DA S. GIORGIO A TRIESTE	DA TRIESTE A S. GIORGIO
O. 6,10	O. 5,50
O. 8,55	O. 9.—
O. 14,20	O. 12,50

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 3,15	O. 8,25
O. 8,01	O. 9.—
M. 15,42	O. 16,40
O. 17,25	M. 20,45

DA UDINE A PORTOGR.	DA PORTOGR. A UDINE
O. 7,45	M. 8,05
M. 13,05	O. 13,12
O. 17,14	M. 17.—

COINCIDENZE. — Da Portogruaro per Venezia alle ore 9,42 e 19,43. Da Venezia arrivo alle ore 12,55.

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 6,07	O. 7,05
M. 9,50	M. 10,31
M. 11,20	M. 12,15
O. 15,44	O. 16,40
M. 20,10	O. 20,54

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE		
R. A. 8,15	R. A. 9.—		
R. A. 11,20	S. T. 12,25		
R. A. 14,50	R. A. 15,30		
R. A. 17,20	S. T. 18.—		

Antonio Vittori, gerente responsabile

Mettesi in guardia

il pubblico contro certi professionisti disonesti che non essendo buoni a nulla, approfittando della fama altrui, cercano stupidamente d'imitare la

China Pacelli (China granulare effervescente) vendendo una miscela che non ha nulla a che vedere con detta preparazione che giustamente si è meritata la fama che le spetta; poichè guarisce prontamente l'Acidità, i dolori o bruciori di stomaco, la cattiva digestione che dà diarea o stitichezza ed il catarro gastro intestinale. Il bicarbonato di soda che continuamente si usa nelle malattie suddette, impoverisce il sangue, generando anemia e clorosi, causa del mal nervoso, che dà tanta noia, Vasetto L. 1,50 e 2.

CATRAMTERPENI PACELLI: Calma dapprima e guarisce poi la tosse, l'asma ed il catarro bronchiale da qualunque causa abbiano origine. — Bottiglia L. 1,50.

Pomata di olio di Ricini profumata con China
Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si rinforzano nel bulbo, diventando morbidi, lucidi. Si allontana la forfora. — Vasetto L. 0,70.

Pillole Pacelli Sono di un effetto pronto e sicuro per guarire tutte le malattie del sangue (anemia, mestruazioni difficili ed irregolari, leucorrea (fiori bianchi), snervezza, dolor di capo e di stomaco, ecc.) e del sistema nervoso (nevralgia). Fanno ritornar l'appetito ed il primitivo colore al volto, la forza, l'energia, la gaiezza, calmano l'istessismo, che finisce per sparire. — Scatola L. 2,50.

Elegantissimo ALBUM PER LAVORI DONNESCHI, si può avere, inviando alla Ditta PACELLI, Livorno, cartolina-vaglia da L. 0,20 pel N. 1. L. 0,25 pel N. 2

Vendonsi in UDINE dalle farmacie: Comessatti, Comelli, ecc.

I) Per evitare l'inganno o le stupide e dannose sostituzioni, chiedere CHINA PACELLI e guardare che ogni vasetto porti la marca di fabbrica « UNA CHINESE ».

G. FERRUCCI
UDINE — Via Cavour — UDINE

DONI PER NATALE
Medaglie in smalto su argento con effigie della Madonna delle Grazie e veduta del Tempio. La stessa in smalto fotografico. Madonna delle Catacombe in argento antico.
Argenterie artistiche
Orologerie, orofrancherie e gioie d'ogni genere

MALATTIE degli OCCHI
difetti della vista

Il sottoscritto, che da oltre dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilitosi in Udine dà visita gratuita ai soli poveri nella Farmacia Girolam in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. Ricorda poi le visite particolari dalle due alle quattro tutti i giorni in via Mercato Vecchio N. 4 eccettuata la prima e terza Domenica d'ogni mese, ed i sabati che le precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10 1/2.
Dott. Gambarotto

Offelleria Dorta
Si è dato principio alla confezione dei Panettoni uso Milano tanto favorevolmente conosciuti. Articoli Fantasia in Bombonerie, Torrone e frutta candita.

Le LAGRIME DI CHINA del farmacista Luigi Dal Negro di Nimis si vendono ad it. L. UNA la bottiglia con istruzione. Sono ormai largamente provate e riconosciute quale ottimo rimedio in tutte le debolezze in genere.
Deposito in Nimis presso il preparatore, in Udine presso la Farmacia Biasoli.

PREMIATO
CON
Diploma e Medaglia d'oro
all'Esposizione Internazionale di Tolone 1897
E CON
Grande Diploma d'onore e Croce
all'Esposizione Internazionale di Marsiglia 1897.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.



EBURNEA

Preparata coi sedimenti alcalini dell'acqua di Nocera Umbra, l'EBURNEA non è che la trasformazione di un prodotto già noto e largamente in uso nell'Italia Centrale fin dai secoli scorsi sotto il nome di **Terra di Nocera**. — Coll' Eburnea un nuovo elemento igienico entra a far parte de' numerosi preparati per la toilette ed affinché tutte le preziose qualità degli accennati sedimenti che ne costituiscono la base siano opportunamente utilizzate venne adattata a tre diversi usi: **Dentifricio** polvere o crema (in elegantissima scatola imitazione argento antico di stile Pompadour) toglie il tartaro dai denti rendendoli puliti e levigati senza punto intaccare lo smalto; li preserva dalla carie, rinfresca la bocca e purifica l'alito. Vendesi anche in pacchetti da 50 gr. per chi desidera di rinnovare il contenuto della scatola. **Polvere per bagni e per toilette** - soavemente profumata - (in elegante scatola di legno bianco) produce, disciolta nell'acqua, una singolare morbidezza della pelle che mantiene freschissima, ne ripristina il colorito, mentre ne ripulisce le pieghe ed i pori favorendo così lo scambio materiale.

Crema - inodora ed antisettica - (in scatola di latta a colori) fa scomparire in breve tempo le macchie rosse della pelle e si raccomanda specialmente per la cura dell'intertrigine, quelle scrofolari della pelle tanto frequenti nei bambini.



Stabilimento F. BISLERI e C. - Milano
Vendesi presso i principali negozi di profumerie e specialità igieniche per la toilette.



Fabbrica di Paramenti Sacri in Stoffe e Ricami

VITTORIO GAFFORELLI

successo a

Rinaldo Martini fu Giuseppe
MILANO - Via Torino, 6 - MILANO

Premiato alla Grande Esposizione Eucaristica di Milano colla 1.ª Med. d'oro. Stabilimento premiato a tutte le Esposizioni Nazionali ed Estere con Medaglia d'oro e primo diploma d'onore come pure alle ultime Esposizioni di Palermo e Genova.

Grande assortimento in Stoffe per Tappezzerie da Chiesa, per pianete, piviali ecc. Broccati e Samis in oro fino. Tiene sempre pronte pianete tanto in stoffe quanto in ricamo, Strati turchi, Baldachini, Specialità in bandiere per Società Operarie Cattoliche.

Si spedisce campioni preventivi gratis. Dilazione nei pagamenti. N.B. - Colla successione del sottoscritto - avvenuta in seguito al ritiro del Suocero Rinaldo Martini dagli affari - la sua accennata Azienda, tante volte premiata, nulla muta nell'indirizzo tecnico-industriale.

E come mantengono i lavoratori e i magazzini in Milano, Via Torino 6, così provvedesi con la consueta puntualità all'esecuzione d'ogni commissione che la rispettabile clientela si compiacesse affidare. Anzi avvertendosi i Molto Reverendi Sig. Parrochi e le Spettabili Fabbricche che qualunque loro ordinazione anche di minima importanza, non solo sarà sempre accolta e prontamente eseguita come per lo passato, ma eziandio verrà gradita come un segno d'incoraggiamento e come un pegno sicuro di rinnovata fiducia. - D'ora innanzi scrivere a

VITTORIO GAFFORELLI (successo a Rinaldo Martini)
Via Torino, 6 - MILANO

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA-MIGONE

PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi per i vostri capelli e per la barba e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla. - Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da L. 1.50 e 2, ed in bottiglia grande da L. 8.50.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chinagliere - PETROZZI ENRICO parrucchiere - FABRIS ANGELO farmacista. - MINISINI FRANCESCO medicinali. - In GEMONA presso LUIGI BELLIANI farmacista. - In PONTEBBA da CRITOLI ARISTODEMO - In TOLMEZZO da CHIUSI GIUSEPPE farmacista.

Deposito generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12
MILANO

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80



LAGRIME DI CHINA

Tonico-ricostituente-digestivo

preparato dal chim. farm. Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei casi detti Elixir di China - nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome - producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza.

Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente elixir.

Guardarsi dalle contraffazioni: ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.-

L'Elixir Lagrime di China si vende in NIMIS (Udine) presso il preparatore - In Udine presso la farmacia L. Biasoli.

Vendesi in NIMIS presso il preparatore, in UDINE presso la farmacia L. Biasoli, in TOLMEZZO presso la farmacia Martinuzzi Pio, successore Filippuzzi.

THE MUTUAL

LIFE INSURANCE COMPANY OF NEW YORK

Compagnia mutua d'Assicurazione sulla vita di New York

CON SEDE GENERALE PER L'ITALIA IN GENOVA - Fondata nel 1842

Presidente RICHARD A. Mc. CURDY - Dirett. Gen. per l'Italia: Cav. G. COLTELLETTI

La più potente Compagnia d'Assicurazione del mondo avendo un fondo di riserva di oltre 1 miliardo e 146 milioni delle quali 2,266,200 investito in rendita italiana 5 0/10 quale deposito presso il Governo italiano (art. 145 del Codice di Commercio).

La The Mutual merita la preferenza per la ragione che essa occupa il posto più importante fra le Compagnie di Assicurazione sulla Vita del mondo.

Le sue polizze sono le più liberali che siano state mai offerte da qualsiasi Compagnia di Assicurazione. Essendo incontestabili, esse offrono una eredità sicura e non un possibile litigio.

Le sue polizze non contengono restrizioni riguardanti residenze e viaggi, né riguardanti occupazioni, dopo d'essere state due anni in vigore. Esse sono le forme di contratti di sicurezza le più semplici e le più complete che sia mai state ammesse.

Se il portatore d'una polizza soddisfa i premi vita durante, la Compagnia pagherà l'intero valore della polizza alla sua morte.

Le sue polizze con distribuzione dopo venti anni a vita intera, e vita intera pagamento limitato, sono: Semplici ed assolute promesse di pagare - Incontestabili dopo due anni - Indecadibili dopo tre anni. - I migliori contratti emessi della migliore Compagnia.

Le sue polizze miste convertibili in assicurazione a vita intera assicurano: Una rendita garantita. - Un impiego sicuro. - Risultati eccellenti.

La Mutual Life ha forma di polizze liberalissime e le sue tariffe sono mitissime.

Agente Generale per la provincia di Udine è il Cav. UGO LOSCHI, via della Posta 16, UDINE.

GIORNALE DI KNEIPP

Indicatore ufficiale del metodo di cura di Kneipp
ANNO I. (1893-94) - ANNO II. (1894-95)

Eleganti e grossi volumi in formato 4.0 reale di pag. 380, stampati su tre colonne, con relativo indice. È una specie di *Vademecum* del seguace del metodo di cura di Kneipp. Contiene scritture originali del celebre parroco bavarese e di medici che seguono il suo metodo, intorno a malattie speciali e sul modo di guarirle. Questi volumi, che dovrebbero trovarsi in ogni famiglia, sono indispensabili a tutti: agli ammalati per guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle. In brochure L. 5 P. - Legato alla bodoniana con dorso in tela L. 6.25

Dirigere le domande all'Amministrazione del Giornale di Kneipp, via della Posta 16, UDINE (Italia).

Biglietti da visita

(60 caratteri a scelta 60)

100 in cartoncino Bristol leggiero, L. 1. - 100 id. id. o Math greve, L. 1.00 - 100 id. id. formato speciale piccoli e 100 ovate, L. 1.70 - 100 id. id. L. 2 - 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3.00 - 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 4 - 100 colorati con fiori e figure comprese 100 buste, L. 2.50.

Dirigere le domande alla Cromotipografia Patronato via della Posta, 16 UDINE.

Oleografie della Sacra Famiglia

Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 50 al cento L. 45 - Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento lire 13 - Oleografia del formato 28 per 19, la copia cent. 10; il cento lire 7 - Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent. 20.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.